
Giubileo 2025: indulgenza plenaria anche a chi si astiene "almeno durante un giorno dai media e dai social network" o devolve denaro a poveri, migranti e "opere di difesa della vita"

L'Indulgenza plenaria giubilare potrà essere conseguita anche "astenendosi, in spirito di penitenza, almeno durante un giorno da futili distrazioni, reali ma anche virtuali, indotte ad esempio dai media e dai social network, e da consumi superflui". È quanto stabiliscono le norme della Penitenzieria apostolica per il Giubileo Ordinario 2025. L'indulgenza giubilare è concessa anche praticando la tradizionale astinenza del venerdì, nonché "devolvendo una proporzionata somma in denaro ai poveri; sostenendo opere di carattere religioso o sociale, in specie a favore della difesa e protezione della vita in ogni sua fase e della qualità stessa della vita, dell'infanzia abbandonata, della gioventù in difficoltà, degli anziani bisognosi o soli, dei migranti dai vari Paesi che abbandonano la loro terra alla ricerca di una vita migliore per se stessi e per le loro famiglie; dedicando una congrua parte del proprio tempo libero ad attività di volontariato, che rivestano interesse per la comunità o ad altre simili forme di personale impegno". La Penitenzieria esorta inoltre tutti i sacerdoti ad offrire ai fedeli "la più ampia possibilità" di accedere al Sacramento della Riconciliazione, "adottando e pubblicando fasce d'orario per le confessioni, in accordo con i parroci o i rettori delle chiese limitrofe, facendosi trovare in confessionale, programmando celebrazioni penitenziali a cadenza fissa e frequente, offrendo anche la più ampia disponibilità di sacerdoti che, per raggiunti limiti di età, siano privi di incarichi pastorali definiti", con la possibilità di confessarsi anche durante le messe.

M.Michela Nicolais